



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 07-05-2001 (punto N. 31.)**

**Delibera**

**N .466**

**del 07-05-2001**

*Proponente*

ENRICO ROSSI

DIPARTIMENTO DIRITTO ALLA SALUTE E DELLE POLITICHE DI SOLIDARIETA'

*Pubblicita'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale

*Dirigente Responsabile:* Maria Giuseppina Cabras

*Estensore:* Maria Enrica Bartoli

*Oggetto:*

Accordo per le Residenze Assistenziali per disabili (R.S.D.) e Comunità Alloggio protette per disabili.

Presenti:

TITO BARBINI

PAOLO BENESPERI

CHIARA BONI

AMBROGIO BRENNIA

SUSANNA CENNI

RICCARDO CONTI

TOMMASO FRANCI

MARCO MONTEMAGNI

ANGELO PASSALEVA

ENRICO ROSSI

MARIA CONCETTA ZOPPI

*Presidente della seduta:*

CLAUDIO MARTINI

*Segretario della seduta:*

CARLA GUIDI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Accordo

STRUTTURE INTERESSATE:

Tipo	Denominazione
Dipartimento - A.Ex.Dip.	DIPARTIMENTO DIRITTO ALLA SALUTE E DELLE POLITICHE DI SOLIDARIETA'

*Note:*

## LA GIUNTA REGIONALE

Premesso:

- che con proprio atto n. 459 del 21 aprile 1997 la Giunta regionale ha recepito l'accordo sottoscritto nella stessa data tra regione Toscana, Aziende U.S.L. e strutture di riabilitazione ex art. 26 della L.833/78 nell'ambito del principio della concertazione, e ha definito le tariffe da applicare per l'anno 1997;

- che con delibera n. 929 del 13 agosto 1998 la G.R.:

1. ha recepito l'accordo sottoscritto in data 21 luglio 1998 tra Regione, Aziende U.S.L. e strutture di riabilitazione ex art. 26 della L.833/78;
2. ha impegnato la G.R. a prevedere nella proposta del nuovo Piano Sanitario Regionale 1999-2001, la traduzione, in termini di obiettivi, strumenti e procedure, dei principi qualificanti del suddetto accordo con particolare riferimento al contenimento del tradizionale intervento di internato da attuarsi attraverso lo sviluppo di interventi intensivi a termine e di interventi deistituzionalizzanti quali la creazione e sperimentazione di strutture intermedie e l'inserimento sociale e lavorativo;

Rilevato che la Deliberazione Consiglio Regionale n. 41 del 17 febbraio 1999 - Piano Sanitario Regionale 1999-2001 alla lettera F "La rete integrata dei servizi di assistenza riabilitativa" punto 3.3. - fase della riabilitazione estensiva - prevede l'impegno della Giunta regionale a presentare una proposta di assetto organizzativo e di funzionamento delle Residenze sanitarie assistenziali per disabili (RSD), nonché delle strutture ad esse alternative;

Considerato che al fine dell'attuazione di quanto previsto dal P.S.R. 1999/2001 il Dipartimento ha riattivato nell'ambito del principio della concertazione, il tavolo costituito a livello regionale tra Regione, Direttori Generali delle Aziende USL e rappresentanti dei Centri di riabilitazione, previsto con delibera della Giunta regionale n. 459 del 21 aprile 1997 già citata;

Constatato che in tale sede è stata realizzata la prosecuzione di un positivo rapporto di collaborazione tra le parti che ha consentito l'esame approfondito dei problemi caratterizzanti le strutture prese in esame;

Considerato pertanto opportuno definire mediante apposito accordo fra le parti le linee di indirizzo, scaturite dal tavolo suddetto, per i regolamenti delle residenze assistenziali per disabili e comunità alloggio protetta per disabili concernenti sia l'assetto organizzativo che di funzionamento delle RSD e delle comunità alloggio protette per disabili, rinviando ad una successiva fase di concertazione la definizione dei regolamenti relativi alle strutture sanitarie assistenziali per disabili a ciclo diurno (centri diurni) e all'appartamento assistito, con particolare riferimento agli interventi per l'età evolutiva e le disabilità neuropsichiche;

Ritenuto altresì di dover rinviare la determinazione dei livelli assistenziali e dei costi standard di funzionamento di dette strutture e le relative tariffe nonché la definizione della quota della tariffa da porsi a carico del S.S.N. a successivo atto da adottarsi a seguito dell'emanazione dell'atto di indirizzo e coordinamento in materia di integrazione socio sanitaria previsto dall'articolo 3 septies del D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992;

Sentite le OO.SS.;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di accordo di cui all'allegato A, contenente le proposte di indirizzo per l'elaborazione dell'assetto organizzativo e di funzionamento delle residenze assistenziali per disabili e comunità alloggio protetta per disabili;
- 2) di dare mandato al Presidente o suo delegato di sottoscrivere, per conto della Regione Toscana, il suddetto accordo;
- 3) di rinviare a successivo atto la determinazione dei livelli assistenziali e dei costi standard di funzionamento e le relative tariffe per le prestazioni erogate nelle residenze sanitarie assistenziali per disabili e comunità alloggio protetta per disabili che utilizzano risorse del S.S.N., nonché la definizione della quota tariffaria da porsi a carico del S.S.N. da adottarsi a seguito dell'emanazione dell'atto di indirizzo e coordinamento in materia di integrazione socio sanitaria previsto dall'articolo 3 septies del D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992;
- 4) di prevedere una successiva fase di concertazione con le parti ai fini della definizione dei regolamenti relativi alle residenze sanitarie assistenziali a ciclo diurno (centri diurni) e all'appartamento assistito.

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicità ai sensi dell'articolo 2, comma 3, L.R. 18/1996. In ragione del particolare rilievo del provvedimento, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, se ne dispone la pubblicazione per intero, compreso l'allegato, sul B.U. della Regione Toscana.

EB/gf

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL COORDINATORE  
VALERIO PELINI

Il Dirigente Responsabile  
MARIA GIUSEPPINA CABRAS

Il Coordinatore  
MARIO ROMERI